CITTA' DI TORINO

INTERPELLANZA

OGGETTO: GENNAIO 2021, PARTE IN FORMA SPERIMENTALE IL MERCATO NEL QUARTIERE VILLARETTO CON 6 BANCHI DI ALIMENTARI E VESTITI PER BAMBINI, TRA LA SODDISFAZIONE DEI RESIDENTI DELLA ZONA CHE ORA NE RICHIEDONO IL RIPRISTINO ED EVENTUALMENTE CHIARIMENTI SULLE SUE PROSPETTIVE FUTURE

La sottoscritta Consigliera Comunale

PREMESSO CHE

- il quartiere Villaretto, situato nella periferia nord di Torino, è caratterizzato da una significativa carenza di esercizi commerciali di vicinato, in particolare di punti vendita alimentari, rendendo difficoltoso l'approvvigionamento quotidiano per i residenti, soprattutto per le persone anziane e meno autonome;
- nel gennaio 2021, a seguito delle istanze avanzate dal comitato di cittadini della Borgata Villaretto era stato avviato, in via sperimentale, un presidio alimentare settimanale con la presenza di banchi ambulanti, offrendo un servizio essenziale atteso da oltre vent'anni, questo grazie ad una delibera del Consiglio Comunale che aveva previsto forme alternative di commercio su area pubblica a completamento delle forme mercatali;
- il mercato era partito in forma sperimentale, con 6 banchi, frutta, verdura, generali alimentari, prodotti per la casa e vestiario per bambini, con possibilità di montaggio delle bancarelle 6 volte alla settimana, esclusa la domenica, in orari compresi tra le ore 6 e le ore 15;
- tale iniziativa era stata vissuta con soddisfazione da coloro che vivono nella zona, che per acquistare ogni piccolo genere di necessità, essendo presenti in zona solo una farmacia e un tabacchino, erano costretti a percorrere diversi chilometri per raggiungere i negozi di Torino o di Borgaro o di Mappano e ha al tempo stesso rappresentato un importante passo verso l'inclusione e il miglioramento della qualità della vita nel quartiere, rispondendo e venendo incontro ad un bisogno concreto della comunità locale;
- il mese di gennaio 2021 era stato vissuto, dagli abitanti di Villaretto, come un mese storico: nella grande piazza che si trova all'ingresso del quartiere, si era svolto il primo mercato, una novità assoluta per quella borgata, dove vivono attualmente circa 1.200 torinesi, in cui i negozi, le attività commerciali e i ristoranti sono un miraggio da sempre, la presidente del comitato

promotore aveva dichiarato con soddisfazione che, finalmente, per acquistare anche generi di prima necessità non occorreva più prendere due autobus;

- all'esordio, erano presenti solo due banchi, uno per la vendita di frutta e verdura, pasta fresca, formaggi, olive e dolci, l'altro con tutto il necessario per la casa, dai cosmetici ai detersivi, dai saponi alle spazzole, ma era stato un evento che aveva comunque avuto successo, in quanto a sufficienza pubblicizzato anche con l'affissione di manifesti e volantini nelle strade del borgo;
- i residenti, dopo vent'anni di attesa, vedevano finalmente realizzate le loro richieste e dichiararono che l'obiettivo seguente sarebbe stato quello di far diventare questo mercato un'abitudine;

CONSIDERATO CHE

- come citato in premessa, la presenza del presidio alimentare ha avuto un impatto positivo sulla vita quotidiana dei residenti, facilitando l'accesso a beni di prima necessità e promuovendo momenti di socialità e aggregazione;
- attualmente il presidio alimentare non viene più attivato, con conseguenti disagi per la popolazione, soprattutto quella anziana, che si ritrova oggi priva di un servizio fondamentale per la vita quotidiana per l'acquisizione comoda di generi di prima necessità;
- l'assenza di tale presidio contrasta con l'attenzione che l'Amministrazione comunale dovrebbe garantire ai quartieri periferici e più vulnerabili, anche alla luce degli impegni presi in passato;

INTERPELLA

il Sindaco e l'Assessore competente per sapere:

1. se l'Amministrazione comunale sia a conoscenza della cessazione del presidio alimentare nel quartiere Villaretto e se abbia valutato le conseguenze sociali e pratiche per i residenti, in particolare per le fasce più fragili, quelle che hanno maggiori difficoltà nell'approvvigionamento di generi di prima necessità e con quali strumenti - anche sperimentali, come avvenuto in precedenza - si possa porre rimedio alle esigenze locali citate in premessa;
2. quali siano le ragioni che hanno portato alla sospensione o all'interruzione del servizio e se siano state intraprese valutazioni sul suo eventuale ripristino;
3. se vi sia l'intenzione di ricostituire stabilmente il presidio alimentare nel quartiere, anche alla luce dei riscontri positivi raccolti durante la fase sperimentale avviata nel 2021;
4. quali misure siano previste per garantire, nel frattempo, l'accesso a beni alimentari essenziali per i residenti del Villaretto, in assenza di negozi di vicinato;
5. se non si ritenga opportuno avviare una nuova sperimentazione o percorso partecipativo con i residenti, volto a garantire un presidio commerciale regolare e adeguato ai bisogni del territorio.

Torino, 23/05/2025

LA CONSIGLIERA
Firmato digitalmente da Federica Scanderebech